



## Popoli della Bibbia

Titolo

**A cura di** Francesco Benedettucci.

**Contenuto** La mostra dedicata ai "Popoli della Bibbia", vuole scoprire civiltà e popoli che nel corso dei millenni hanno abitato Canaan, mostrando caratteristiche non solo individuali e peculiari, ma anche interagendo fra loro in un reciproco scambio di cultura e tradizione. Le ricerche archeologiche compiute in tale regione, infatti, hanno aiutato a comprendere ed a chiarire i testi biblici, ai quali oggi possiamo dare non più il solo ed esclusivo valore religioso, ma anche il nuovo significato di importanti fonti storiche, in quanto non solo si limitano a narrare gli eventi strettamente collegati alla vita dell'antico popolo di Israele, ma forniscono una mole impressionante di informazioni anche su quelle altre civiltà e popolazioni che con Israele ebbero continuamente a che fare. I Filistei, i Moabiti, gli Ammoniti, gli Edomiti, ma anche i più giustamente celebri Egiziani, Assiri, Babilonesi, Fenici hanno avuto rapporti continui, e non solo bellici, con quello che la Bibbia chiama il "Popolo eletto". Si può tranquillamente affermare che, senza il perenne ricordo perpetuato dall'Antico Testamento, avremmo perso completamente la memoria anche degli Assiri, una delle più grandi civiltà del mondo antico.

Tuttavia, dall'Antico Testamento abbiamo delle informazioni necessariamente parziali ed incomplete su queste popolazioni, riflettendo i testi biblici l'immagine particolare che di esse avevano gli Ebrei.

Anche la moderna cultura occidentale, che tanto deve alla Bibbia, ha risentito nei secoli di quelle immagini distorte e non sempre veritiere: spesso infatti i Babilonesi sono stati qualificati come spietati dominatori che non esitarono a

deportare nella loro capitale gli abitanti della Gerusalemme distrutta. L'archeologia ha invece dimostrato la grandezza di quella civiltà, capace di erigere straordinari monumenti, di possedere una grande tradizione letteraria e di essere fautrice di importanti conoscenze scientifiche. Gli stessi Filistei, appaiono nel racconto delle vicende bibliche solo come malvagi ed empì: oggi siamo invece in grado di affermare che furono straordinari navigatori e mercanti, al pari dei Fenici. L'archeologia ha anche dimostrato come le relazioni tra Ebrei e popolazioni vicine fossero non soltanto rapporti bellicosi, ma anche pacifici, fatti di continui interscambi commerciali, culturali ed anche religiosi. Alla luce delle nuove ricerche archeologiche si può affermare che, se da una parte gli Ebrei mantennero caratteri culturalmente determinanti (come il monoteismo), dall'altra grazie ai continui contatti che ebbero con i popoli vicini, ricevettero elementi che permisero la loro maturazione culturale.

### **Formato**

#### **Numero e misure dei pannelli**

La mostra è composta da 35 pannelli di alluminio 70x100 cm verticali. La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 52 metri lineari.

### **Sezioni**

La mostra è divisa in 6 sezioni:

- Colophon: pannello n. 0.
- Sezione I (La Bibbia): pannelli n. 1 e n. 2.
- Sezione II (Gli antefatti): dal n. 3 al n. 7.
- Sezione III (L'esodo): dal n. 8 al n. 13.
- Sezione IV (La monarchia Unita): dal n. 14 al n. 24.
- Sezione V (Israele e Giuda) dal n. 25 al n. 29.
- Sezione VI (Le dominazioni straniere): dal n. 30 al n. 34.

### **Audio-video**

Nessuno

### **Imballaggio**

La mostra è costituita da 2 colli:  
– N. 2 casse di legno 80x110x10 cm.

### **Lingua**

Italiano